



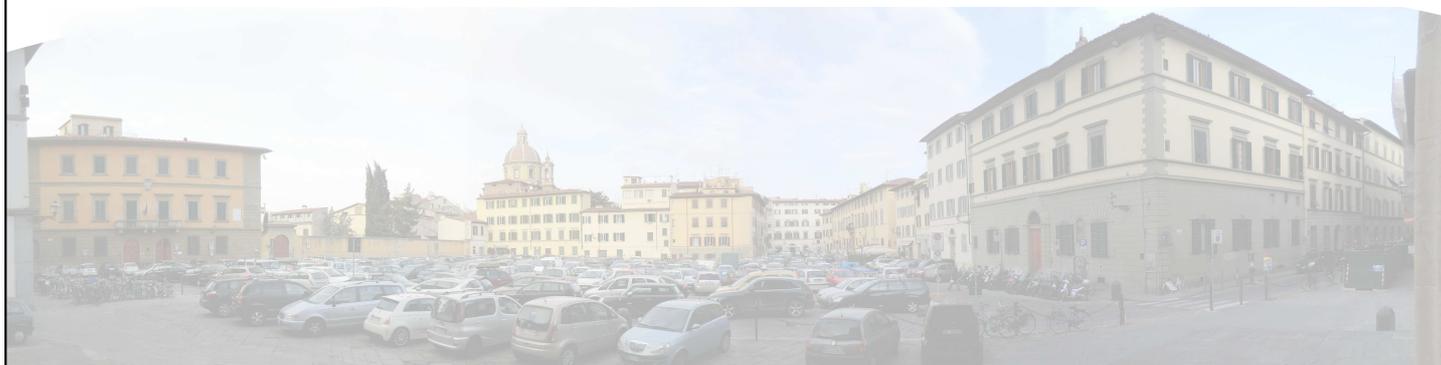
Trevi S.p.A. - Via Dismano 5819, Cesena
P.I. 00002890408 - REA CCIAA di Forlì-Cesena n° 151636
Reg. Imprese di Forlì-Cesena



Firenze Parcheggio S.p.A. - Via Giorgio La Pira 21, Firenze
P.I. 03980970481 - REA CCIAA di Firenze n° 405501
Reg. Imprese di Firenze

PARCHEGGIO INTERRATO
SITO IN PIAZZA DEL CARMINE
SU SUOLO PUBBLICO IN COMUNE DI FIRENZE

PROGETTO PRELIMINARE



AR/S Archeosistemi Società Cooperativa

Via Nove Martiri 11/A
42100 Loc. Villa Sesso - Reggio Emilia
Tel. 0522.532094
Fax. 0522.533315
E-mail progettazione@archeosistemi.it
Sito internet www.archeosistemi.it



UNI EN ISO 9000:2008
n°50 100 4900

Elaborato:

PP 06.2

**VERIFICA PREVENTIVA
INTERESSE ARCHEOLOGICO
(artt. 95-96 d.Lgs. 163/2006)**

SCALA -

COMMESSA
IN066

RESPONSABILE DI COMMESSA

STEFANO MONNI

DATA PRIMA EMISSIONE
MAGGIO 2012

REVISIONE

DATA

REDATTO

A

Maggio 2012

STEFANO MONNI

Sistema Qualità certificato da:
N. 9175-HYDE
per tutti i processi aziendali





FIRENZE

Piazza del Carmine

PARCHEGGIO INTERRATO

PROGETTO PRELIMINARE

Verifica preventiva dell'interesse archeologico (d. Lgs. 163/2006, art. 95-96)

SOMMARIO

Premessa.....	1
Inquadramento archeologico	2
Schede dei Siti archeologici	4
Conclusioni.....	6
Bibliografia	6

PREMESSA

Il presente documento riguarda la verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 95-96 d.Lgs. 163/2006) relativa al progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato su due/tre livelli, situato a Firenze, in Piazza del Carmine.

La ricerca è svolta da Marianna Alfieri, Specialista in Archeologia. Lo studio ha previsto la raccolta dei dati archeologici disponibili su base bibliografica-archivistica, reperibili all'Archivio e alla Biblioteca della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, e nelle Biblioteche specialistiche, con lo scopo di delineare un inquadramento preliminare della potenzialità archeologica dell'area in esame, al fine di valutare il grado di impatto del progetto sul patrimonio archeologico, ovvero la possibilità di intercettare strutture/depositi archeologici durante gli scavi per la realizzazione del parcheggio interrato e consentire ai progettisti di valutare in fase preliminare eventuali ipotesi progettuali alternative.

In età romana la zona in cui oggi sorge Piazza del Carmine era area suburbana, situata a sud-ovest all'esterno della città romana, non troppo lontano dalla porta meridionale, in corrispondenza dell'attraversamento dell'Arno.

Poco dopo la fondazione della città, probabilmente alla metà del I secolo a.C., fu costruito il primo ponte sull'Arno, che si trovava più a monte rispetto alla posizione attuale del Ponte Vecchio, in asse con l'allineamento del cardo massimo (Via Roma-Via Calimala) ed aveva struttura di legno su pile di pietra.

Nel 123 d.C. l'imperatore Adriano aprì la *Via Cassia Nova*, direttrice viaria da Chiusi a Firenze, che percorreva da est ad ovest le attuali Via della Fornace, Via di San Niccolò, Via dei Bardi, per giungere al ponte romano dirimpetto alla porta meridionale della città e proseguire lungo l'attuale Borgo San Frediano (**Figura 1**), in direzione di Pisa. Un nuovo ponte sull'Arno sostituì il primo, situato più a valle, parallelo all'attuale Ponte Vecchio, in asse con Via Guicciardini.



Figura 1 – Tracciato della *Via Cassia Nova* (in rosso) rispetto all'area di progetto.

In questo periodo, lungo il prolungamento suburbano della *via Cassia Nova*, si costituì una zona di intenso popolamento. Al di là del fiume, all'incrocio della *via Cassia Nova* con la via Pisana e la via Volterrana, era sorto un piccolo borgo, forse ad opera di emigrati siriani.

Tra II e V secolo d.C. sorgono le prime chiese cristiane (*domus ecclesiae*), in ambito suburbano, vale a dire fuori dalle mura cittadine e lungo le vie consolari principali di uscita dal perimetro urbano, a nord e a sud. Nei pressi dell'area in esame era la chiesa di S. Felicità (**Sito 4**), basilica cimiteriale legata alle direttrici viarie in raccordo alla *Via Cassia*, sorta prima del 405 d.C. (data più antica riportata nelle iscrizioni rinvenute *in situ*).

Nell'area circostante Piazza del Carmine sono note tracce di frequentazione di età romana (**Figura 5**), riconducibili ad attività produttive, come la cava di "pietraforte" rinvenuta a Palazzo Pitti (**Sito 2**), oltre a resti sporadici (strutture murarie, reperti e materiali) nella Chiesa del Carmine (**Sito 1**) e in Piazza del Carmine (**Sito 5**), che allo stato attuale della ricerca costituiscono dati isolati, ma pur sempre testimonianze della presenza insediativa in Oltrarno in epoca romana, legata alla vicinanza con la *Via Cassia Nova*-Via Pisana e al ponte sull'Arno.

Durante i mesi di ottobre e novembre 2011 sono stati eseguiti due interventi di scavo per la realizzazione di due isole ecologiche interrato (**Sito 5**). L'area interessata è ubicata nel prolungamento settentrionale di Piazza del Carmine, verso Borgo San Frediano. I due saggi, delle dimensioni di 3,00 x 9,00 m, si sono spinti fino alla profondità di 2,80 m dal piano stradale attuale.

Dei due saggi, quello settentrionale ha restituito evidenze archeologiche, di cui si darà breve descrizione.

Il dato più significativo è il rinvenimento di un breve tratto della **cinta muraria del 1258**, che le fonti indicano come costruita nei pressi della Chiesa di San Frediano - sorta intorno al 1000 nel primo tratto di Borgo San Frediano, di fronte al Palazzo Feroni (poi Amerighi), di cui non restano tracce.

Nel 1258 in Oltrarno fu realizzata una cerchia muraria, utilizzando materiale delle torri e dei palazzi ghibellini distrutti, e il materiale recuperato in seguito al provvedimento di abbassamento a 50 braccia delle torri.

La cerchia era finalizzata a potenziare la protezione della parte meridionale della città. Il tratto sud-occidentale della cerchia partiva tagliando le pendici di Boboli, verso ovest fino alla Via Romana, includendo la chiesa di S. Felice. Poi le mura continuavano probabilmente lungo l'attuale Via del Campuccio fino all'altezza di Via de' Serragli per seguire quindi quest'ultima via fino all'altezza di Via S. Monaca, dove volgevano ad ovest a assumevano una direzione perpendicolare all'Arno, che corrispondeva all'attuale collegamento tra Borgo S. Frediano e Piazza del Carmine e alla via tra Borgo S. Frediano e il lungarno (oggi chiusa).

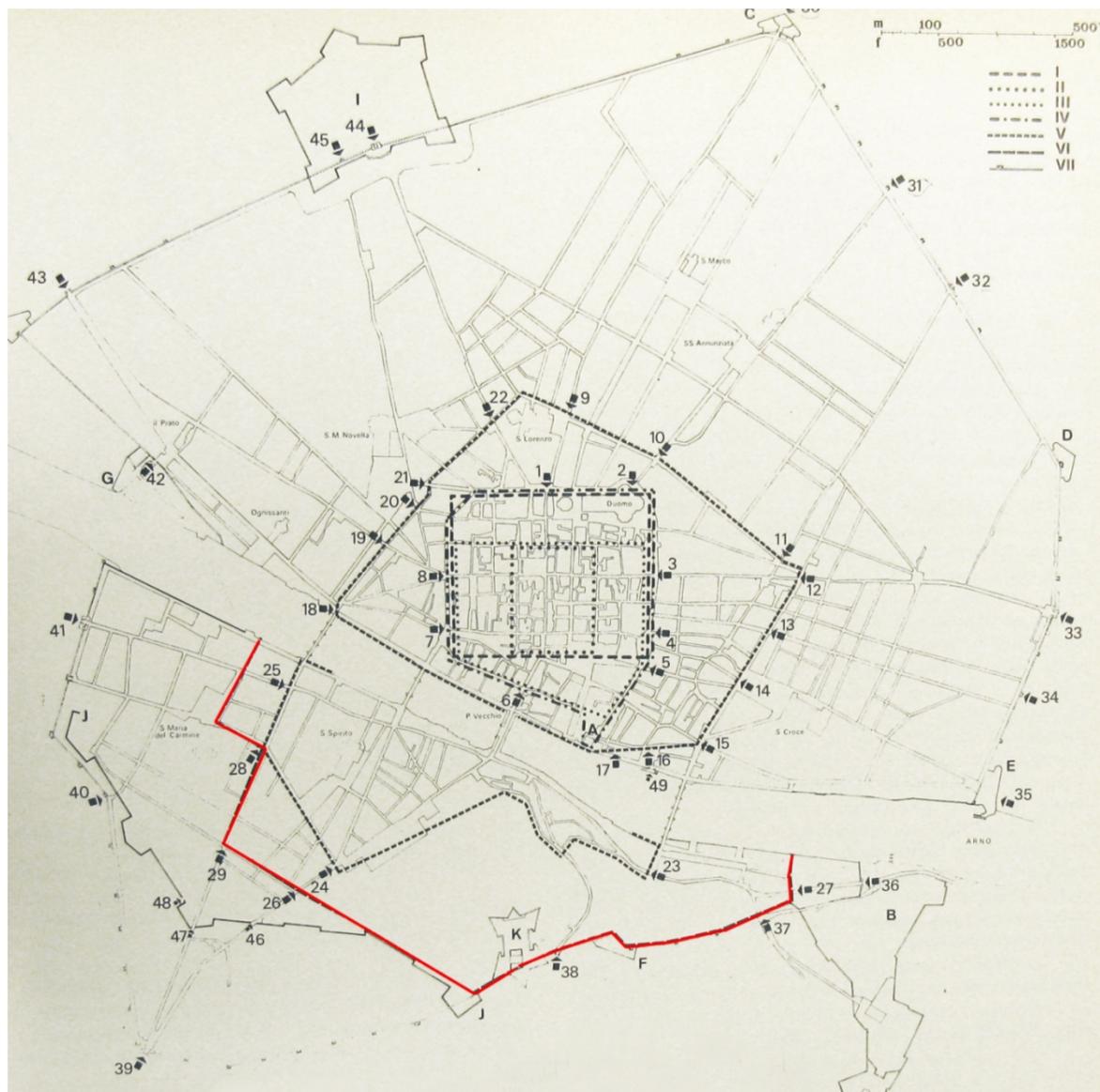


Figura 2 – Firenze, pianta delle successive cerchie di mura e delle fortificazioni. In rosso le mura d’Oltrarno realizzate nel 1258 (da FANELLI 1980, p.189)



Figura 3 – Posizionamento del progetto (in arancio) rispetto al tracciato delle mura del 1258

Gli scavi hanno portato in luce una porzione della cinta muraria, di 13 m di lunghezza, il cui tracciato è stato mantenuto visibile durante il ripristino della pavimentazione della piazza, con un orientamento diverso dei blocchi in corrispondenza della struttura muraria sottostante (Figura 4).

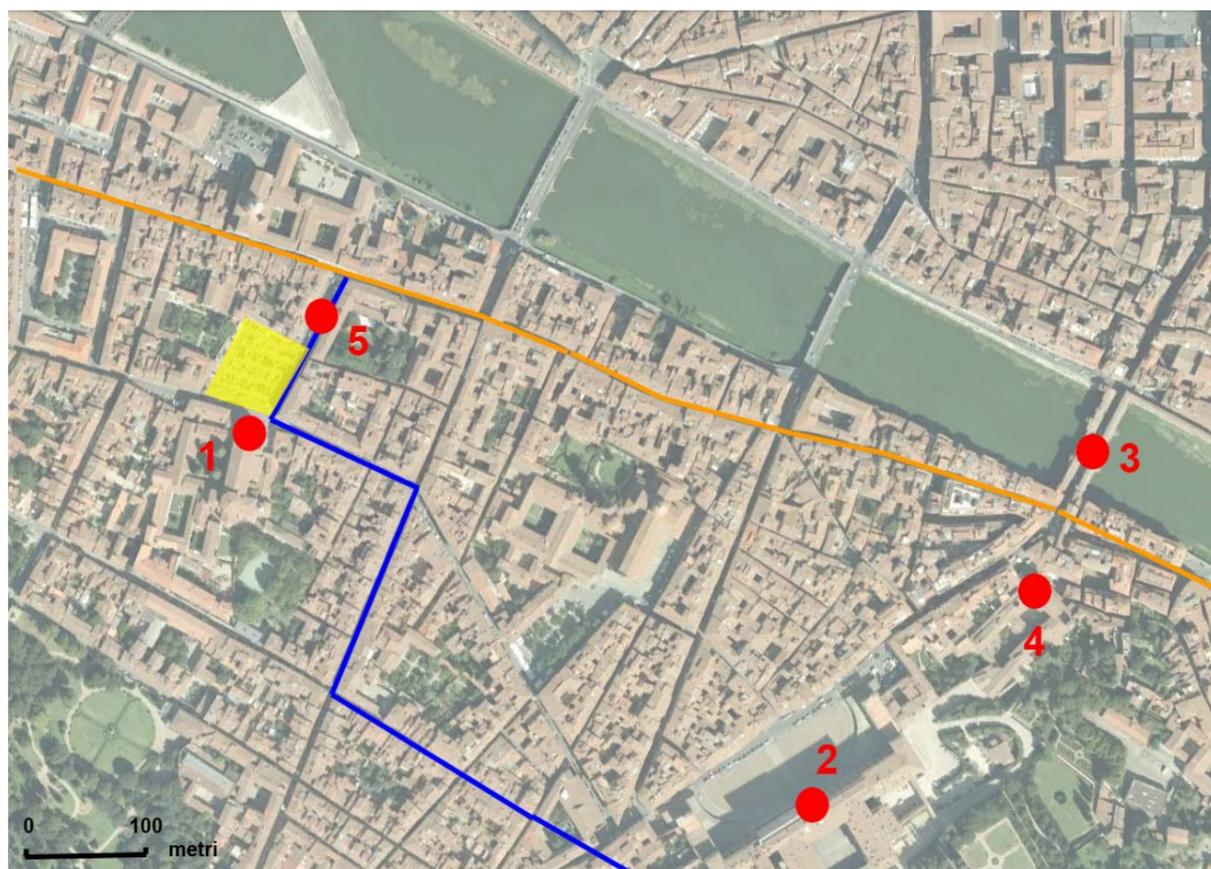


Figura 4 – Piazza del Carmine: orientamento del tratto di mura del 1258 rinvenuto nel saggio N

Lo strato individuato alla quota di fine scavo (**2,80 m di profondità**) e non indagato più in profondità, era costituito da matrice limosa e sabbiosa, consistenza semi-compatta e colore marrone giallastro. Esso conteneva **materiali di età romana**, databili tra II e III secolo d.C.: frammenti di ceramica acroma, impasto, pareti sottili, sigillata italica; n.1 lastrina in pavonazzetto, anforacei. In superficie presentava la traccia di una struttura in negativo (fossa o buca?), riempita da uno strato più scuro; essa è stata scavata solo per una minima parte.

Sono stati individuati inoltre i resti di **due strutture murarie**, da interpretare come parte di una *domus* suburbana, sorta verosimilmente in prossimità del tracciato della *Via Cassia Nova*, ricalcato dall’attuale Borgo San Frediano.

I dati ricavati dalla ricerca bibliografica-archivistica relativa a Piazza del Carmine sono confluiti e sintetizzati nelle Schede dei Siti archeologici, esposte nel paragrafo seguente e posizionate in **Figura 5**.



- Presenza archeologica
- Cinta muraria del 1258
- Via Cassia Nova
- Piazza del Carmine

Figura 5 – Posizionamento su foto aerea dei dati archeologici

NUMERO SITO: 1

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana
Provincia: Firenze
Comune: Firenze
Frazione/Località: Chiesa del Carmine

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: strutture murarie – reperti sporadici
Tipo: non precisabile
Grado di ubicabilità: certo
Quota: non precisata
Vincoli esistenti: nessuno
CRONOLOGIA
Periodo: età romana
Datazione: età imperiale

DESCRIZIONE: rinvenimento di strutture murarie di epoca romana e di alcune monete di età imperiale.

CIRCOSTANZE DEL RINVENIMENTO

Modalità: non precisata
Anno/i: 1952

BIBLIOGRAFIA: TORELLI, M. 1992, FI II NO, sito 131

AUTORE DELLA SCHEDA: Marianna Alfieri

NUMERO SITO: 2

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana
Provincia: Firenze
Comune: Firenze
Frazione/Località: Piazza Pitti - Palazzo Pitti

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: reperti sporadici - cava
Tipo: non precisabile
Grado di ubicabilità: certo
Quota: non precisata
Vincoli esistenti: nessuno
CRONOLOGIA
Periodo: età romana
Datazione: età giulio-claudia

DESCRIZIONE:

Piazza Pitti: si ha notizia del rinvenimento di una testa-ritratto di giovane della famiglia giulio-claudia e di un'anfora di età romana
 Palazzo Pitti: si ha notizia della presenza di una cava di "pietraforte" sfruttata in epoca romana.

CIRCOSTANZE DEL RINVENIMENTO

Modalità: non precisata
Anno/i: 1951; 1944

BIBLIOGRAFIA: TORELLI, M. 1992, *Florentia et Faesulae*, sito 134

AUTORE DELLA SCHEDA: Marianna Alfieri

NUMERO SITO: 3

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana
Provincia: Firenze
Comune: Firenze
Frazione/Località: Ponte Vecchio (ad est)

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: strutture murarie
Tipo: ponte? Approdo?
Grado di ubicabilità: certo
Quota: non precisata
Vincoli esistenti: nessuno

CRONOLOGIA

Periodo: non precisato (età romana?)
Datazione: -

DESCRIZIONE:

Rinvenimento su entrambe le sponde dell'Arno di resti di strutture con fondazioni in calcestruzzo, interpretate come resti di approdi o come "testate" di un ponte ligneo.

CIRCOSTANZE DEL RINVENIMENTO

Modalità: non precisata
Anno/i: 1951

BIBLIOGRAFIA: TORELLI, M. 1992, *Florentia et Faesulae*, sito 130

AUTORE DELLA SCHEDA: Marianna Alfieri

NUMERO SITO: 4

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana
Provincia: Firenze
Comune: Firenze
Frazione/Località: Chiesa S. Felicità

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: basilica cimiteriale
Tipo: funerario
Grado di ubicabilità: certo
Quota: non precisata
Vincoli esistenti: nessuno

CRONOLOGIA

Periodo: età paleocristiana
Datazione: IV sec. – inizi V sec. d.C.

DESCRIZIONE:

Rinvenimento di basilica cimiteriale paleocristiana in un'area precedentemente occupata da tombe alla cappuccina. La basilica era a tre navate, con abside centrale, muri intonacati e rivestimenti anche in marmo; le dimensioni dovevano essere approssimativamente di 40 x 26 m. Le deposizioni relative alla basilica erano datate al IV o agli inizi del V secolo d.C. ed erano formate da bassi muretti e coperte da tegole poste di piatto a doppio spiovente. Rinvenute inoltre numerose lastre con iscrizioni funerarie, di cui la maggior parte distrutte dalle successive deposizioni, avvenute tra il IX e il XVIII secolo. La basilica fu abbandonata verso la fine del VI secolo e sostituita anni dopo da una nuova di dimensioni minori.

CIRCOSTANZE DEL RINVENIMENTO

Modalità: scavi archeologici
Anno/i: seconda metà XX secolo

BIBLIOGRAFIA: TORELLI, M. 1992, *Florentia et Faesulae*, sito 133

AUTORE DELLA SCHEDA: Marianna Alfieri

NUMERO SITO: 5

LOCALIZZAZIONE

Regione: Toscana
Provincia: Firenze
Comune: Firenze
Frazione/Località: Piazza del Carmine

CARATTERISTICHE DEI RESTI ARCHEOLOGICI

Definizione: cinta muraria; livello di frequentazione
Tipo: vari
Grado di ubicabilità: certo
Quota: fino a -2,80 m dal piano stradale
Vincoli esistenti: nessuno

CRONOLOGIA

Periodo: età romana; età medievale
Datazione: varie

DESCRIZIONE:

Rinvenimento di un tratto (lunghezza 13 m, orientamento N-S) della cinta muraria di Firenze del 1258 e di un livello di frequentazione di età romana (tetto dell'unità a 2,80 m di profondità), costituito da materiale archeologico databile tra II e III secolo d.C. e resti di strutture forse pertinenti ad una villa suburbana.

CIRCOSTANZE DEL RINVENIMENTO

Modalità: scavi per realizzazione di isole ecologiche interraste
Anno/i: 2011

BIBLIOGRAFIA: Archivio SBAT, Relazioni di scavo

AUTORE DELLA SCHEDA: Marianna Alfieri

CONCLUSIONI

Sulla base dei dati storico-archeologici noti, Piazza del Carmine si inserisce in un'area a medio-alta potenzialità archeologica.

In primo luogo, la prossimità al tracciato della *Via Cassia Nova* (Borgo San Frediano) e la presenza di segnalazioni di rinvenimenti sporadici di materiali e strutture di età romana (**Siti 1, 5**), permette di ipotizzare la possibile presenza di strutture abitative o contesti funerari ancora conservati, e situati probabilmente ad una profondità relativamente limitata (entro i 3 m dal piano stradale), se si considera che i resti di strutture intercettati dai recenti scavi del 2011 (**Sito 5**) si trovavano a circa -2,80 m di profondità.

In secondo luogo, bisogna considerare il rischio di intercettare la cinta muraria del 1258, che per un breve tratto (13 m) è già stata messa in luce durante gli scavi per la realizzazione di una delle due isole ecologiche (quella a nord) nel prolungamento settentrionale della piazza.

Come si è visto, la ricostruzione del perimetro delle mura in oggetto (**Figure 2,3**) prevede un tratto con andamento N-S che parte da Borgo San Frediano, e costeggia tutto il lato orientale di Piazza del Carmine, fino all'angolo sud-est, dove cambia direzione proseguendo verso est lungo Via Santa Monaca, lasciando all'esterno la Chiesa del Carmine.

Tuttavia, lo scavo effettuato per la realizzazione dell'isola ecologica posta più a sud non ha intercettato anch'esso un tratto della cinta del 1258 e nemmeno altre strutture di interesse archeologico. Di conseguenza, sulla base dei dati attualmente disponibili, non è possibile stabilire con certezza l'andamento del muro e il rischio di intercettarlo durante gli scavi per la costruzione del parcheggio in progetto.

BIBLIOGRAFIA

Archeologia e territorio 1985, *Archeologia e territorio: ritrovamenti e vie di comunicazione tra Firenze e Fiesole*, Comune di Firenze.

CANTINI, F., 2007, *Firenze prima degli Uffizi : lo scavo di via de' Castellani: contributi per un'archeologia urbana fra tardo antico ed età moderna*, Borgo San Lorenzo.

FANELLI G., 1980, *Firenze, in Le città nella storia d'Italia*, a cura di C. de Seta, Roma-Bari.

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

PAGNI M., 2010, *Atlante Archeologico di Firenze. Indagine storico-archeologica dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Polistampa.

RINALDI A., 2008, *Sul limitare della città: storia e vita delle mura urbane a Firenze tra Seicento e Ottocento*, Firenze.

SCAMPOLI E., 2010, *Firenze, archeologia di una città: secoli 1. a.C. – 13. d.C.*, Firenze.

TORELLI, M. 1992, *Atlante dei siti archeologici della Toscana*, Roma.